

L'italiano “dei gesti”, lingua conosciuta in tutto il mondo

Pubblicato: Martedì 2 Luglio 2013



Noi, nemmeno ce ne accorgiamo. **La nostra gestualità quando parliamo, però, è forse la più famosa al mondo.** Abbiamo una movenza per ogni frase e gesticoliamo in ogni momento, anche quando siamo al telefono. Non si sa da dove sia venuta fuori questa nostra abitudine: **forse deriva dalla cultura latino-romana, oppure perchè in passato si parlava più i dialetti che la lingua italiana.** Fatto sta che i nostri gesti sono noti in tutto il mondo e sono oggetto di approfondimenti e articoli di giornali di molti paesi. L'ultima indagine, in ordine di tempo, è stata fatta dal [New York Times](#).

In genere, infatti, gli stranieri arrivano alla semplice conclusione che gli italiani parlano con le mani. In effetti loro non trovano un senso nei nostri movimenti del corpo mentre si parla: ma noi sappiamo che **il gesticolare non è un modo di parlare, bensì un modo di arricchire la parlata**, aggiungendo delle sfumature attraverso dei movimenti che rendono più preciso ciò che vogliamo trasmettere.

Con il gesto possiamo esprimere un'emozione meglio di molte parole, perché il movimento è più spontaneo e sincero della parola. È un linguaggio parallelo ma comunque complementare a quello parlato, dato che praticamente tutti gli italiani sono abituati a parlare sia con la bocca che con le mani, e non riescono a parlare se usano soltanto la voce o soltanto i gesti, a meno che non sia qualche risposta semplice e veloce (come 'sì', 'no', ecc).

A partire dal classico **'che cosa vuoi?'** (il pollice stretto contro le altre dita e il movimento su e giù del polso) esistono gesti indicanti numerosi frasi italiane.

Le mani giunte a mo' di preghiera significano **'ma chi te l'ha fatto fare?'**, strisciare le unghie dalla gola al mento invece vuol dire **'non mi importa niente'**, mentre unire e separare ripetutamente la punta delle dita indica la frase **'stai parlando troppo'**. Oltre a questi, ci sono alcune movenze anche offensive, come il gesto dell' "ombrello".

In effetti, si possono esprimere tutte le emozioni con i gesti, dalla felicità alla noia alla tristezza. **Alcuni gesti variano da regione a regione ma comunque la popolazione italiana nel linguaggio dei gesti si riconosce interamente.** Dai bambini ai più anziani: è una sindrome che colpisce proprio tutti, tanto che possiamo pensare che grava sugli italiani anche prima della loro nascita.

In una conversazione informale i gesti sono ben accettati nel panorama italiano: tra amici o parenti è normale usarli anche per esprimersi meglio e rendere la partecipazione alla conversazione più attiva. In un colloquio di lavoro o altre conversazioni formali, l'uso smodato dei gesti è visto come un comportamento volgare, rozzo e campagnolo. Ad ogni modo, la nostra gestualità ci rende unici nel mondo e ci permette di farci notare anche nei posti più affollati.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it